

ACCERTAMENTI

Controllo della Guardia di finanza simulato in azienda

Bartelli a pag. 27

ATTIVITÀ DI COMPLIANCE PREVENTIVA CON LE METODOLOGIE DELLA GDF

Ora il controllo delle Fiamme gialle è simulato in azienda

Controlli della Guardia di finanza simulati con tanto di interrogatori e di accessi ai computer dei dipendenti. Analisi di rischio fatti con la mentalità del controllore e non del tradizionale audit. Arriva Observer una nuova società tra professionisti, dal segno distintivo di essere tutti ex Fiamme gialle, che aiuta le aziende a prevenire l'accertamento fiscale prima di subirlo. «Non siamo in conflitto di interesse con i nostri ex colleghi», spiega a *ItaliaOggi* Daniele Terranova socio fondatore della realtà che è partita a febbraio 2018, «non andiamo dai nostri clienti con lo scopo di dirgli ti faccio una simulazione così scopro l'irregolarità e puoi toglierla eludendo, assolutamente no, il nostro intervento è mirato a rilevare l'irregolarità e a far sì che l'azienda

lizzarci anche nei controlli alimentari», spiega Terranova. Ecco dunque l'idea di supportare il cliente con il controllo simulato che ricalca ogni aspetto della verifica. Come spiegano dalla società, dall'effetto sorpresa, alla ricerca documentale, dall'analisi della documentazione extracontabile materiale a quella immateriale. Al termine della simulazione la società Observer consegna un report analogo a quello che potrebbe essere un verbale che farebbero i verificatori ufficiali e che illustra le eventuali criticità riscontrate con il suggerimento delle attività da intraprendere per rimediare all'errore... prima che sia troppo tardi.

Cristina Bartelli

© Riproduzione riservata

si metta in regola versando il dovuto ma evitando, in caso di verifica vera, le sanzioni». Una sorta di compliance preventiva spinta da una realtà privata che porta a versare spontaneamente perché ha rilevato l'incongruenza. «Rispetto a un audit», spiega Daniele Terranova, «noi ragioniamo con una mentalità diversa, da controllori appunto, noi simuliamo anche gli interrogatori, perché spesso in totale buona fede si commettono errori anche di atteggiamento», racconta Terranova. E gli errori con un controllo delle fiamme gialle in corso possono essere davvero i più disparati. Come quello commesso da un imprenditore che una volta consegnato il computer ai verificatori ha fatto emergere una sorta di contabilità in nero, perché erano presenti dei file

di bozze fatture, «salvo scoprire», ricorda Terranova, «qualche giorno dopo che erano i compiti di ragioneria del figlio». Bastano dunque semplici accortezze per evitare dei fraintendimenti che possono diventare oneri pesanti. L'obiettivo per la società, che fornisce ausilio nel settore fiscale, di privacy, di cyber security e di antiriciclaggio e responsabilità d'impresa (legge 231/01) è quello di sanare in tempo le eventuali violazioni emerse, valutare il proprio management e accertarsi se alcune operazioni, ancorché legittime, possano essere fraintese e dar luogo a contenziosi con l'amministrazione finanziaria. La caratteristica per far parte di questo team di professionisti è aver svolto attività nei corpi di polizia, «stiamo cercando profili di persone che

abbiano lavorato con i Nas, per specia-

